

Siracusa. Lele Scieri, Prestigiacomo: "Finalmente la svolta, fondamentale il lavoro della commissione"

“Soddisfazione immensa per la svolta delle indagini sulla morte di Emanuele Scieri” . La esprime la deputata Stefania Prestigiacomo, già vice presidente della commissione parlamentare d’inchiesta sulla morte del parà di leva siracusano. “Finalmente-commenta l’esponente di Forza Italia- dopo tanti anni siamo vicini ad una parola conclusiva, siamo vicini alla giustizia per Emanuele e per la sua famiglia. Per arrivare a questo importante risultato sono stati fondamentali i lavori della Commissione parlamentare d’inchiesta sulla morte del militare, ai quali da vice presidente ho partecipato con trasporto e spirito di servizio unitamente agli altri colleghi a partire dalla Presdidente Amoddio. Grazie alle nostre oltre settanta audizioni, alla nostra attività, alla nostra determinazione nella ricerca della verità , la Procura di Pisa ha riaperto le indagini per arrivare ai risultati odierni. Una dimostrazione -aggiunge Prestigiacomo- di come il lavoro parlamentare e delle Commissioni di inchiesta, tante volte disprezzate, se svolto con reale volontà di ricerca della verità possa contribuire attivamente alla vita democratica del Paese”.

Siracusa. Parcheggio di

Fontane Bianche, il Comune revoca la gara

Marcia indietro del Comune sulla gestione del parcheggio di via dei Lidi, a Fontane Bianche. La gara celebrata per l'affidamento dell'intera struttura (sia il parcheggio coperto, sia la terrazza) è stata revocata, al termine di un iter che ha anche scatenato, nei mesi passati, delle polemiche legate all'esternalizzazione del servizio. Al bando avevano aderito "Io Amo Fontane Bianche", la cooperativa sociale "Eco Tourist" e l'associazione onlus "Monsignor Giardina". Proprio la proposta di quest'ultima era stata giudicata la migliore tra le offerte di gestione. Resta valido l'obiettivo di "favorire lo sviluppo culturale e la promozione turistica", ma con un'impostazione diversa rispetto a quella inizialmente stabilita dall'amministrazione Garozzo. Il bando prevedeva la gestione del parcheggio per il triennio 2018-2020. Dal punto di vista amministrativo, i due soggetti risultati non aggiudicatari hanno presentato note e diffide a palazzo Vermexio. Il dubbio che nel bando potessero esserci dei vizi tali da inficiare l'aggiudicazione ha convinto il Comune a optare per la revoca. L'aggiudicatario, dal canto suo, dissentendo ovviamente da questa decisione, ha diffidato l'amministrazione comunale che non avrebbe comunque intenzione di modificare la decisione assunta.

Sanità. Rete ospedaliera

regionale, Pasqua: "pessima per il siracusano"

“Il giudizio che posso dare alla nuova rete ospedaliera, varata dall’assessore Razza è pessimo per il Siracusano”. Il deputato regionale Giorgio Pasqua (M5s) bocchia senza appello le scelte di Palermo. “Avevo fatto tante richieste al governo Musumeci, tutte disattese. Da domani, l’offerta sanitaria per il nostro territorio risulterà più povera” conclude l’esponente pentastellato, componente della commissione Salute all’Ars. “Avevo chiesto ad esempio all’assessore Razza di avere i numeri, cioè i dati sulle prestazioni, gli accessi, sui quali si deve fondare la rete ospedaliera invece, scopriamo solo a cose, fatte i tagli indiscriminati. Unica nota positiva che posso registrare dalle mie richieste è l’aumentato numero di posti letto nel reparto di Oncologia dell’Ospedale Muscatello di Augusta che passano dai 6 della rete originaria, a 10. Una vittoria a metà, dato che ne avevo chiesti 12. Per il resto, è un’ecatombe. Avevo chiesto la trasformazione dell’ospedale di Lentini da presidio di base a DEA (Dipartimento Emergenza Assistita) di I livello. Tenuto conto del fatto che l’Asp di Ragusa, che conta 321.000 abitanti, conta 3 DEA di I livello, mentre l’Asp di Siracusa conta 404.000 abitanti, quindi con 83 mila abitanti in più, ha soltanto due DEA di I livello. Avevo chiesto di non affossare l’ospedale di Noto, che adesso sarà trasformato in una sorta di R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistita), svuotato dei reparti chirurgici e riempito di lungodegenze. Quindi – aggiunge il deputato – il Comune che ha la più vasta estensione territoriale d’Italia, è stato letteralmente spogliato delle sue potenzialità. Altro danno è stato fatto all’ospedale di Avola, dove è stata prevista la riduzione dell’Unità Operativa oculistica che passerà, da semplice dipartimentale a semplice e basta, con la conseguente perdita di un un medico per i turni di guardia pomeridiani. Dato che

tali tagli e rimodulazioni non comportano alcun risparmio per le casse della sanità pubblica, non posso che pensare – conclude Pasqua – che si tratti di scelte dettate da simpatie politiche”.

Gennuso lascia Popolari ed Autonomisti e si dichiara "indipendente"

Il deputato regionale Pippo Gennuso questa mattina ha deciso di abbandonare il Gruppo parlamentare “Popolari ed Autonomisti – Idea Sicilia” in cui era confluito dopo le elezioni regionali dello scorso 5 novembre 2017. Gennuso non si iscriverà al “Misto”, ma sarà per il momento un deputato “Indipendente”.

“Non rimarrò un ‘indipendente’ a vita – dice il parlamentare – ma nelle prossime settimane deciderò dove confluire”. Il parlamentare sulla decisione presa stamane si è limitato a un “no comment”.

Mille polemiche: Giansiracusa replica, "24.000 euro lordi

all'anno"

La nomina a capo di gabinetto di Michelangelo Giansiracusa ha sollevato un vespaio di polemiche. Dallo stipendio alla stessa necessità di una simile figura, la politica siracusana si è scatenata – in particolare sui social network – trasformando la nomina in un nuovo e acceso scontro politico.

Dopo qualche ora di silenzio, Giansiracusa ha deciso di affrontare di petto le critiche e rispondere. A cominciare dalla sua indennità. “Ho un contratto a tempo determinato da 24.000 euro lordi l’anno e senza indennità di carica aggiuntive. Dimezzo la mia indennità di sindaco di Ferla che passa così a 500 euro e lascio la mia professione, sono avvocato, per dedicarmi al nuovo incarico”, spiega in diretta su Fm Italia durante il programma Doppio Espresso. Nei giorni scorsi aveva già rassegnato le dimissioni da presidente della Srr Ato Siracusa. “Non sono un collezionista di incarichi”, aggiunge prima di ricordare come la figura del capo di gabinetto e la sua nomina fiduciaria da parte del sindaco “è prevista dal Testo Unico degli Enti locali dove si concede ai sindaci la possibilità di nominare anche altri componenti dello staff”. E, per la cronaca, il capo di gabinetto è il funzionario che dirige il gabinetto, vale a dire l’ufficio formato dai più stretti collaboratori di un funzionario politico (come il sindaco) ed è scelto in base a criteri fiduciari (alcuni stabiliti per legge).

Giansiracusa non risparmia poi la stoccata politica: “nei tempi delle vacche grasse c’erano 12 assessori a Siracusa e andava bene. Oggi, dopo la riforma Del Rio, ce ne sono 7 per gestire le stesse complessità. Una figura fiduciaria e di supporto al lavoro della giunta e del sindaco non dovrebbe, quindi, essere vista come un problema. Per questo, anche a chi oggi polemizza, dico: rivediamoci tra sei mesi per valutare la mia attività ed il lavoro svolto. E su quello ci confronteremo”.

Il rendiconto 2017 non c'è, commissario ad acta per 15 Comuni su 21

Sono 15 su 21 i Comuni del siracusano per i quali la Regione ha nominato un commissario ad acta per l'approvazione del rendiconto 2017. La scadenza prevista era quella del 30 aprile ma in provincia, così come in Regione, oltre il 75% dei Comuni siciliani sono in ritardo. E così, praticamente come ogni anno, ecco arrivare il commissario.

Oltre al Comune capoluogo, il commissario arriva ad Augusta, Avola, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Floridia, Francofonte, Melilli, Noto, Pachino, Rosolini, Solarino e Sortino. In realtà, però, a dispetto del decreto di nomina regionale, Avola si "salva" sul filo di lana avendo provveduto a fine luglio all'approvazione.

Insediati in questi giorni, i commissari dovranno accertare i motivi del ritardo e sollecitare gli organi e gli uffici competenti per una celere approvazione dello strumento finanziario sostituendosi – se dovesse essere necessario – anche a giunta e consigli comunali. A pagare indennità e costi di trasferta ai commissari saranno gli stessi Comuni. A Siracusa nominato Angelo Sajeve, dirigente regionale.

L'assessore al Bilancio del Comune di Siracusa, Nicola Lo Iacono, assicura che la delibera è in dirittura d'arrivo.

Siracusa. Michelangelo Giansiracusa capo di gabinetto del sindaco Italia

Michelangelo Giansiracusa è il nuovo Capo di Gabinetto del sindaco Francesco Italia. Giansiracusa si è insediato oggi nel suo ufficio al secondo piano di Palazzo Vermexio.

Sindaco di Ferla al suo secondo mandato, è stato anche presidente della SRR Ato Siracusa Provincia e presidente dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei". Durante la sua amministrazione, il Comune di Ferla ha risanato il suo bilancio, ottenendo tra i riconoscimenti anche l'inserimento nelle associazioni "Comuni virtuosi" e "Club Borghi più belli d'Italia", nonché la menzione speciale ed il titolo di "Comune rinnovabile" da parte di Legambiente.

Ferla vanta una serie di primati in campo di buone azioni amministrative: è il primo "Villaggio del Compost del Sud Italia" per una riduzione della frazione organica, il primo "BorgoAlbergo" siciliano per una accoglienza bottom-up del turista, il primo "Centro Olistico comunale d'Italia", incubatore di idee, per la formazione di cittadini consapevoli.

"Una responsabilità che mi onora e dimostra che la politica è amicizia, scambio di valori e progetti. E' condivisione di competenze. Con questa visione, accetto la carica", le prime parole di Giansiracusa. "L'ufficio di Gabinetto sarà un filtro d'ascolto, uno spazio aperto ai cittadini, alle realtà civiche e associative, alle imprese e alle parti sociali che necessitano di un contatto diretto con l'amministrazione. Affiancherò questa nuova responsabilità al mio impegno di sindaco di Ferla".

Gennuso indagato, la replica: "mai incitato ad usare violenza"

Indagato per istigazione a delinquere, il deputato Pippo Gennuso non ci sta. "Si è trattato di una manifestazione pacifica, dove non è stato torto un capello a nessuno", spiega parlando del momento di protesta organizzato quattro mesi fa davanti al Municipio di Pachino. "Mi sono simbolicamente incatenato, ho pure espresso il mio pensiero ma senza mai incitare le persone a usare violenza. E' stata una manifestazione democratica, che si è tenuta in un Paese che dovrebbe essere democratico. Se il deputato di zona non può manifestare per il proprio territorio per motivi igienico-sanitari, significa mettere il bavaglio alla libertà di pensiero e di espressione. Piuttosto dimostrerò nelle sedi competenti la forma di ricatto da parte del sindaco di Pachino, Roberto Bruno, nei confronti di un consigliere comunale di opposizione e di un cittadino di Pachino, riguardante l'approvvigionamento idrico a Granelli. Su questa vicenda – conclude Gennuso – sono sereno e ripongo incondizionata fiducia nella magistratura".

Siracusa. In tre per la guida

del Consiglio Comunale: Boscarino, Scala e Reale

Tra poco più di una settimana debutta il nuovo Consiglio comunale di Siracusa. Appuntamento in aula martedì 7 agosto e per molti sarà una prima assoluta. Come, ad esempio, per i cinque consiglieri eletti con il Movimento 5 Stelle che prima d'ora mai aveva avuto a Siracusa rappresentanza nelle istituzioni. Ma in quasi ogni schieramento ci sono volti nuovi, ritorni e figli di consiglieri uscenti.

Il primo banco di prova sarà l'elezione del presidente del Consiglio comunale. Sottotraccia sono partiti incontri e telefonate per spianare la strada a questo o quel candidato. Considerando la geografia politica dell'assise, difficilmente ci sarà spazio per un presidente "pescato" nelle fila del centrosinistra. Pertanto, i nomi caldi sono tre: Gianni Boscarino, Ezechia Paolo Reale e Moena Scala.

Boscarino, figlio dell'ex assessore e consigliere comunale Alfredo, è stato il più votato dell'ultima tornata. Una pioggia di preferenze che ha regalato il sorriso a Forza Italia. A Boscarino potrebbero aprirsi le porte della presidenza con un passo indietro di Ezechia Paolo Reale. Avversario del sindaco Italia al ballottaggio, siederà in consiglio comunale dove, forte della maggioranza, potrebbe decidere di guidare i lavori dell'assise per complicare (politicamente) i piani della giunta. C'è poi il nome di Moena Scala, assessore designato nella squadra di governo del M5s, avvocato che potrebbe contare su di un sostegno trasversale per puntare decisa allo scranno centrale dell'aula Vittorini. In queste giornate si decide tutto.

Beni Culturali: Arriva il soprintendente ad interim Rizzuto, Panvini in malattia

Arriva un soprintendente ad interim alla guida della Soprintendenza di Siracusa. Da lunedì sarà Calogero Rizzuto (già ad interim a Siracusa, ndr) a prendere possesso dell'ufficio di piazza Duomo in attesa di nuova nomina dalla Regione. L'attuale soprintendente, Rosalba Panvini, è in malattia. Pare vada verso trasferimento a Catania anche per ragioni di salute.

La decisione sarebbe da collegare a contrasti interni all'ente siracusano, condito da lettere e da ispezioni regionali sollecitate nei mesi scorsi dal deputato pentastellato Stefano Zito. Scontri pesanti con dirigenti e funzionari, alcune fonti parlano addirittura di una "faida interna". Il cui risultato ultimo sarebbe stato la decisione di Palermo di inviare Rizzuto che ben conosce l'ambiente siracusano. Secondo altre fonti, alla base della frettolosa decisione vi sarebbero motivi di salute. Proprio oggi Rosalba Panvini sarebbe stata sottoposta ad un intervento chirurgico.

Non un bel momento per l'importante ufficio, peraltro attraversato da veleni recenti, come nel caso della riqualificazione della ex piazza d'Armi.

L'assessore regionale Sebastiano Tusa prova a mettere ordine. "Si tratta di un normale avvicendamento dei posti apicali delle strutture dell'Assessorato dei Beni culturali. Il Soprintendente Panvini andrà a ricoprire un altro incarico presso altra sede, così come il Dirigente dell'Unità operativa dei Beni archeologici della stessa struttura. E' una decisione collegiale d'intesa con il dirigente generale Sergio Alessandro, che viene concordata con gli interessati. Inoltre la soprintendente Panvini che attualmente ha un problema di salute, dovendosi allontanare dalla sua sede, ha reso

necessaria la nomina di un dirigente ad interim che secondo la normativa deve essere un dirigente di Servizio; in questo senso è stato individuato l'attuale Soprintendente di Ragusa Calogero Rizzuto, funzionario di esperienza che ha già in passato ricoperto cariche di rilievo. Entro il mese di agosto – conclude Tusa – a Siracusa verrà nominato il nuovo Soprintendente dei Beni culturali”.